

Gara per affidamento del servizio di igiene ambientale – comprensivo dei servizi di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e servizi collaterali – nei Comuni di Cilavegna e Robbio (PV). CIG 754561025B.

FAQ

1)

Domanda: Richiesta copia dell'Allegato n. 2 e n. 3

Risposta: "l'Allegato 2 corrisponde all'allegato DUVRI pubblicato sul sito della Stazione Appaltante (www.comune.cilavegna.pv.it), mentre l'allegato 3 non è disponibile, perché il gestore uscente (CLIR S.p.A.), benché più volte sollecitato, non ha fornito alcuna indicazione sul personale in servizio nel precedente appalto. Questo significa che la clausola sociale presente nel CSA non dovrà essere rispettata"

2)

Domanda :

- a. Gli oneri di smaltimento a chi sono in carico;
- b. Gli impianti di conferimento da chi sono scelti;
- c. Se gli impianti sono scelti dalla stazione appaltante quali sono e a quanti km distano dall'edificio comunale;
- d. Chiarimento sul punto II.1.4) –punto 5 - pagina 2 del "Bando di gara": di che cosa si tratta ?
Si richiede una specificazione ulteriore;
- e. Il CLIR, del quale entrambi i Comuni sono soci, ha bandito una gara per 12 mesi per alcuni degli stessi servizi in appalto in questa procedura nei Comuni di Cilavegna e Robbio. Si domanda in caso di aggiudicazione, se questi servizi saranno gestiti dal CLIR o dalla stazione appaltante e come la stazione appaltante eventualmente escluderà il CLIR dalla competenza sulla raccolta rifiuti

Risposta:

- a. Gli oneri di smaltimento saranno a carico dell'aggiudicatario della gara
- b. Gli impianti di conferimento saranno scelti dall'aggiudicatario della gara, fermo restando il rispetto delle vigenti norme di legge;
- d. Per quanto riguarda le cascine di Robbio, è richiesta la realizzazione di una o più micro isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti (ad es. batterie di cassonetti) a favore di una o più cascine ed a totale discrezionalità dell'aggiudicatario della gara;
- e. All'atto dell'affidamento dei nuovi servizi di cui al CSA, l'aggiudicatario della gara avrà il diritto/dovere di svolgerli tutti fin da subito, mentre "CLIR S.p.A." li dovrà contestualmente dimettere.

3)

Domanda: Nel disciplinare di gara, al paragrafo “SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE di pag. 4) viene riportato quanto segue: “nel caso di consorzi di cui all’lettere b) e c), del Codice, le consorziate designare dal consorzio per l’esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l’esecuzione”.

Qualora a presentare offerta sia un consorzio di cooperative ammesso a partecipare ai pubblici appalti ex art. 45 comma 2 lett. b) del D. Lgs. N. 50/2016 che indichi però quale proprio consorziato un consorzio anch’esso rientrante fra quelli contemplati dal citato art. 45 comma 2 lett. b) del D. Lgs n. 50/2016, il quale indicherà uno o più propri consorziati cui affidare la realizzazione delle attività di competenza, si segnala che l’ANAC (già AVCP – Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture), con propria deliberazione n. 1 del 10/01/2007 – Prec. 41/06, ha ritenuto che: *“un consorzio di cooperative costituito ai sensi della legge 422/1909 può designare quale soggetto esecutore dell’appalto un consorziato che è a sua volta un consorzio, il quale deve individuare, sin dalla presentazione dell’offerta, l’impresa esecutrice dell’appalto”.*

Inoltre lo stesso Cons. Stato, Ad. Plen. Sentenza 20/05/2013 n. 14, precisa che la designazione a cascata è possibile esclusivamente nel caso in cui un consorzio indichi, come esecutore, un altro consorzio. Quest’ultimo, tuttavia, deve indicare già in fase di partecipazione l’impresa esecutrice, che deve obbligatoriamente essere una propria consorziata.

A fronte di tale excursus, si chiede di chiarire se tale tipo di designazione sia pertanto consentita.

Risposta: Si conferma quanto previsto nel disciplinare di gara :”Nel caso di consorzi di cui all’articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l’esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l’esecuzione”.

I consorzi di cui all’articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre. La norma non ha, invece, esteso anche ai soggetti (eventualmente costituiti in forma consortile) così designati di indicare, a loro volta, a cascata, i propri consorziati chiamati ad eseguire i lavori stessi.

L’Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato con la sentenza n. 14 del 20 maggio 2013 ha ritenuto illegittima la designazione “a cascata” dell’impresa esecutrice di un appalto pubblico da parte del Consorzio di cooperative concorrente.

4)

Domanda : In riferimento all’art. 3.1. dell’offerta tecnica, si chiede conferma che anche i mezzi a metano ed EURO 6 siano considerati a basso impatto ambientale

Risposta: Secondo il punto III.4 del CSA “Saranno considerati a basso impatto ambientale:

- i veicoli elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL;
- quelli con motorizzazione diesel classificati EURO 5 o superiore”

5)

Domanda: Il disciplinare chiede di rilasciare una fidejussione provvisoria di importo pari a 133.842,51 €. Si chiede di esplicitare gli importi delle cauzioni provvisorie da intestare rispettivamente al Comune di Cilavegna e al Comune di Robbio.

Risposta: Gli importi della cauzione provvisoria (al lordo delle eventuali riduzioni) sono i seguenti:

- € 61.200,00 a favore del COMUNE DI CILAVEGNA
- € 72.642,51 a favore del COMUNE DI ROBBIO

6)

Domanda: Si chiede conferma che nelle tabelle riportate nell'Allegato5A la frequenza di raccolta del vetro per entrambi i Comuni a partire dal 4° anno sia quindicinale, e non settimanale

Risposta: Si conferma quanto chiesto

7)

Domanda: Si chiede di chiarire l'orario di apertura del CDR e della PE, dal momento che l'orario riportato all'interno dell'All. 1 comma 7 non coincide con quello riportato nel cap. VII.1.

Risposta: Gli orari di apertura del c.d.r. e della p.e. sono quelli indicati al punto VII.1 del C.S.A.

8)

Domanda: Si chiede conferma che i quantitativi di inerti per ogni anno e il relativo impianto di destino non debbano essere inseriti all'interno dell'Allegato 4 – offerta tecnica -, dal momento che lo smaltimento di tale frazione non è compresa nell'appalto e non risulta infatti citata all'interno dell'Allegato 1 al CSA (comma 11 – andamento produzione rifiuti).

Risposta: Nulla deve essere indicato in relazione agli inerti.

9)

Domanda: Rif. CSA II.4 "INTROITI CONSEGUENTI AI SERVIZI": si chiede conferma che entrambi i Comuni rilasceranno all'impresa appaltatrice aggiudicataria le deleghe CONAI per la gestione dei rifiuti da raccolta differenziata e l'impresa appaltatrice potrà decidere autonomamente se convenzionarsi o meno.

Risposta: Si conferma quanto chiesto.

10)

Domanda: Rif. CSA punto II.4 "INTROITI CONSEGUENTI AI SERVIZI": si chiede conferma che nel caso in cui l'impresa appaltatrice aggiudicataria decida autonomamente, per motivi commerciali, di non aderire alle filiere CONAI, non sussista l'obbligo di comunicare ai Comuni la valorizzazione dei flussi incassati dall'impresa; resta invece valida la comunicazione in merito ai quantitativi e alla qualità del rifiuto raccolto.

Risposta: il punto II.4 del CSA va letto in combinato disposto con il punto III.8 del medesimo CSA (.....g. andamento economico dell'appalto, inclusi i proventi da valorizzazione dei materiali ceduti

al CONAI o venduti su libero mercato, allegando le fatture incassate), il che significa che sussiste l'obbligo di comunicare ai Comuni la valorizzazione di tutti i flussi incassati dall'impresa.

11)

Domanda: In relazione a quanto riportato nel CSA all'art. 1.3. (Durata dell'Appalto) in cui viene richiesta la disponibilit  a iniziare il servizio, nelle more della stipula del contratto, il giorno seguente la comunicazione dell'aggiudicazione, si chiede se cio' sia comunque procrastinabile per il tempo necessario all'approvvigionamento dei mezzi, dal momento che all'art. 4 parte III del suindicato CSA richiede l'utilizzo esclusivo di mezzi con immatricolazione successiva al 01.01.2018.

Risposta: La disponibilit  ad iniziare il servizio da parte del nuovo gestore puo' essere procrastinata per cause di forza maggiore, come, ad esempio, il tempo strettamente necessario all'approvvigionamento dei mezzi.

12)

Domanda: Si chiede conferma che la busta B – Offerta Tecnica debba essere composta da n. 2 elaborati, ed in particolare:

- 1) Relazione Tecnica di 40 facciate con copertina ed indice escluso da tale conteggio;
- 2) Allegato 4 al Capitolato Speciale d'Appalto compilato

Risposta: la Busta B deve essere composta da 2 elaborati (relazione tecnica di 40 facciate con copertina ed indice escluso da tale conteggio ed Allegato 4 al CSA compilato)

Cilavegna, 28.08.2018